

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
semestrale	" 7.00
Un numero separato	" 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
semestrale	" 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10
 (Telef. 3-86) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

L' incisiva parola del Duce ai Commercianti italiani

"... TENIAMO DURO E VINCEREMO,"

Oltre cinquemila Gerarchi delle organizzazioni fasciste del Commercio, con il labaro Confederale, 109 bandiere e 1200 gagliardetti, hanno partecipato alle indimenticabili giornate di Roma: la Capitale ha visto affluire e sfilare i drappelli, rappresentanti tutto il multiforme commercio nazionale, con particolare simpatia e li ha fatti segno a manifestazioni di viva cordialità. Dopo le riunioni dei Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste del Commercio, l'omaggio alla Cripta dei Caduti Fascisti e la visita a S. E. Starace, si è proceduto alla benedizione dei labari e alla assemblea dei Presidenti provinciali ai quali l'on. Lantini ha riassunto il lavoro compiuto in un decennio. In vari gruppi quindi i commercianti hanno visitato la Mostra della Rivoluzione. Si è tenuta infine la grande adunata all'Augusteo che è stata onorata dell'intervento del Duce. Erano presenti oltre cinquemila congressisti con le massime gerarchie del commercio italiano.

La relazione dell'on. Lantini

L'on. Lantini presidente confederale, interrotto spesso da applausi, ha dato lettura della relazione sull'opera svolta dalla organizzazione del commercio. Ne diamo qualche cenno riassuntivo:

Di fronte ai 786.588 rappresentati e ai 355 mila associati dell'anno VI, contiamo, al sorgere dell'anno XI i detti 747.567 rappresentati e 364.637 associati.

Abbiamo quindi da un lato un aumento sugli associati, il che prova la saldezza dell'organizzazione; e dall'altro una diminuzione di 40 mila rappresentati.

L'analisi di questo fatto ci assicura che esso non è dovuto a spostamenti nell'inquadramento delle categorie conseguenti all'applicazione del Decreto Ministeriale del gennaio 1931; si bene ad una effettiva riduzione nel numero degli esercizi commerciali.

L'interesse vivo del fenomeno — del quale certo non ci dorremo poiché esso nel suo complesso appare effetto della selezione che inesorabile viene via via eliminando i deboli ed i superflui — deriva dal fatto che la contrazione più che da una larga cessazione di esercizi commerciali, è provocata da un processo di trasformazione e di revisione interna delle aziende mercantili.

Infatti le cessazioni dal commercio sono in gran parte compensate dal sorgere di nuove aziende in tutti i centri, nonostante le stesse istruzioni ministeriali tendenti ad evitare la indulgente concessione delle licenze che un criterio prudentiale, logico in questi momenti vorrebbe invece limitare al minimo.

Gli è che gli accorgimenti richiesti da quello che gli economisti sogliono chiamare la "congiura", rende alacri i migliori, e così le aziende affini per un fenomeno spontaneo di razionalizzazione, talora si associano e si fondono, per sostenere, più agguerrite e parsimoniose e con minori gravami di spese generali, gli urti della concorrenza ed i capricci della crisi.

A questo punto posso precisare che una delle direttive Confederali si è venuta rettificando nel senso che, invece di persistere nel concetto di frenare l'apertura degli esercizi commerciali, secondo il criterio stesso della legge sedici dicembre mil-
 lenovecentoventisei, sia preferibile, soprattutto dal punto di vista sociale e dell'interesse collettivo, disciplinare tale movimento, che del resto è espressione di vita — si può dire esatta anche scientificamente la frase che finché c'è commercio c'è vita — con criteri "soggettivi", richiedendo a coloro che domandano la licenza di commerciare il "documentato possesso", di alcuni requisiti che diano garanzia di competenza tecnica e di una almeno iniziale solvibilità finanziaria tali da liberare il settore commerciale dalla facile invasione dei faciloni e degli speculatori.

E mentre Istituti analoghi Statali e parastatali, dell'estero impongono premi del quattro e cinquantia e persino del sei per cento, il nostro sostiene validamente il suo compito col premio complessivo, fra datore e prestatore di lavoro, del tre per cento, senza aver visto mai intaccare le sue possibilità finanziarie anche durante i periodi di più acuta morbidità come, ad esempio, quello della primavera del 1931.

Il nostro pensiero corre a rendere l'estremo omaggio alla memoria di Guido TOJA che all'Istituto dette la sua fervida fatica e il suo alto ingegno.

La organizzazione

«Non meno intensa è stata la azione confederale per quanto attiene alla struttura dell'organizzazione ed al perfezionamento dei quadri.

Corporazioni e con le Organizzazioni dei produttori industriali ed agricoli, nel trattare le delicate materie dei contingenti imposti da talune nazioni nel regime degli interscambi con l'Italia, dando modo al Ministero stesso di operare nella delicata funzione di distribuire le quote proporzionali fra gli aventi diritto alla esportazione. Il che in vero non sarebbe possibile senza la disciplina sindacale, caratteristica del regime corporativo. L'apposito Ufficio costituito presso il Ministero delle Corporazioni col concorso delle Confederazioni interessate ha infatti funzionato con esemplare regolarità e con senso di vigile equità. Invece la relazione Lantini continua quindi a trattare dei rapporti economici con l'estero. Nel corso dell'Anno XI in Italia si tennero quattro congressi Internazionali; quello orafco, quello

che i commercianti devono essere tutelati;

che la grande maggioranza dei commercianti, oggi vorrei dire la unanimità, è fedele ai gagliardetti del Littorio e marcia inquadrata nella grande organizzazione del Regime.

Ancora un'altra cosa, e cioè che i commercianti, i datori di lavoro ed i prestatori d'opera, sono quelli che in Regime corporativo funzionano con minor numero di attriti e di frizioni, cioè applicano in pieno, non solo nella forma, ma nello spirito, la legge corporativa.

«Voi dovete essere consapevoli della vostra funzione economica, sociale, politica e storica.

«Quando io sono dinanzi a voi non voglio soltanto pensare ai commercianti dei grandi empori e delle grandi città: voglio altresì pensare a quelli dei piccoli paesi e dei villaggi, i quali, anche nei tempi duri sono utilissimi per il credito che fanno alla povera gente e perchè aiutano a superare le difficoltà del momento.

«Il Regime vi è grato di questo.

«Non siete più dispersi di una volta, i diffamati di una volta, ingiustamente.

«Questa falsa demagogia è crollata, superata per sempre, sotto l'influsso delle nuove idee e delle nuove dottrine del Fascismo.

«Dovete incessantemente perfezionarvi, come organizzazione e come singoli individui. Ognuno è l'artefice del proprio destino e della propria fortuna: voi dovete, quindi, rafforzare le vostre attitudini di intelligenza e dovete darvi alla vostra funzione con tutto lo spirito e con tutta la fede.

«Così si superano le difficoltà!

«Dovete, poi, eliminare dal vostro campo tutti quelli che una volta si chiamavano i cavalieri d'industria, gli imbroglioni e i parassiti, per lasciare posto solo ai veri commercianti, a coloro ai quali si può far credito, distinguendoli da coloro che è meglio perdere che trovare.

«Da questa vostra grande adunata nasceranno una nuova affermazione di fede e nuovi propositi di tenacia. Roma Madre non solo di tutte le genti d'Italia, ma di tutte le genti civili, vi ha accolto in un'ora che è molto importante nella storia di Europa. Se i Governi e i Popoli anche, ascolteranno le parole della nostra saggezza, la crisi, che non è più soltanto economica, ma politica e morale, sarà facilmente superata e torneranno i giorni del lavoro fecondo e del benessere diffuso in tutto Popolo.

«Voi continuate a marciare fortemente nelle organizzazioni del Regime: esse vi tuteleranno.

«Camerati commercianti, teniamo duro e vinceremo!»

La fine del discorso venne salutata da un delirio di acclamazioni.

Seguirono poi altre adunate e manifestazioni.

XIV ANNUALE DEI FASCI

CAMICIE NERE DI TUTTA ITALIA!

Il XIV annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento trova intatte e formidabili tutte le forze della Rivoluzione fascista. Quello che noi volemmo nella lontana primavera del 1919 è, oggi, una realtà italiana, sarà domani una realtà europea. «Agire», fu la nostra parola d'ordine, l'azione fu immediata, l'azione continua. Ebbe alterne vicende che giovarono a temprare gli spiriti. La battaglia divampò, fra il 1919 e il 1922, su tutta la linea e fu coronata dalla vittoria appena tre anni dopo l'adunata di Piazza San Sepolcro.

Il mio pensiero, in questo giorno, va prima di tutto alle Camicie Nere cadute per il trionfo della Rivoluzione. Esse hanno un posto sacro nel cuore del popolo. E' dinanzi ai nostri Martiri che noi dobbiamo rispondere della opera nostra. Essi ci ispirano e ci comandano di essere all'altezza del loro supremo sacrificio. Io ricordo tutti coloro che raccolsero il mio appello: i Sansepolcristi che parteciparono all'adunata; gli squadristi che affrontarono, in mille scontri, gli antifascisti e gli sgominarono; tutte le Camicie Nere del partito che, con l'impeto della loro fede, tramutarono l'ardire avventuroso ed eroico delle prime minoranze in un vasto, ordinato moto di popolo.

I grandi capisaldi della nostra Rivoluzione furono lanciati nell'ardore di quella adunata: la rivendicazione dell'interventismo e della Vittoria; la condanna dei partiti disfattisti e dei gruppi rinunciatari; l'atto di accusa contro la classe dirigente demoliberale, abulica e pusillanime; il riconoscimento della virtù del Popolo italiano; l'incitamento ad andare incontro al lavoro che tornava dalle trincee; la necessità del sindacalismo nazionale; la demolizione del parlamentarismo; l'irisione ai ludi cartacei; l'appello alle forze giovani; il disprezzo per i luoghi comuni; il senso unitario e l'affermazione sovrana dello Stato e soprattutto una concezione della vita basata sul dovere, la disciplina, il combattimento.

Tutti questi motivi furono sviluppati in questi quattordici anni e costituiscono ancora le grandi immutabili direttrici della nostra marcia. In quest'anno XI del Regime, le nostre parole d'ordine valicano le frontiere: la nostra dottrina è ormai universale, l'opera nostra già testimonia per noi, per secoli futuri.

FASCISTI E LEGIONARI DI TUTTA ITALIA!

Il ricordo dell'adunata del 23 marzo del 1919 tocca profondamente i vostri cuori. Sostate un momento per ricordare l'inizio di un periodo di storia, della quale voi siete stati, siete e sarete i protagonisti. Le verghe del Fascio sono potentemente strette come non mai; e la scure è più tagliente di prima. Dietro il millenario simbolo della giustizia di Roma sta tutto il popolo italiano, diventato — attraverso la guerra e la Rivoluzione — un blocco unitario di volontà e di fede, che nessuna insidia o violenza può incrinare e meno ancora spezzare.

Così l'Italia fascista ascende le cime della sua nuova storia, può dire la parola della sua antica e moderna saggezza agli altri Popoli e aprire il periodo della Civiltà fascista.

Camicie Nere di tutta Italia!
 A noi!

Da Palazzo Venezia, il 22 marzo dell'anno XI dell'Era Fascista.

MUSSOLINI

Attività sindacale

In luogo degli 11 "contratti nazionali", del 1928 ne furono stipulati 17; sono in discussione 5, ed uno, importantissimo — quello dell'abbigliamento — sarà a giorni presentato alla ratifica del Duce.

Sono ancora da aggiungere sei contratti aziendali nazionali, per la Società Singer, dei Vagoni Letto, e per le quattro maggiori compagnie esercenti agenzie di viaggio in Italia.

Questa attività contrattuale va completata con le pattuizioni provinciali, rappresentate da 934 contratti integrativi e può essere ulteriormente illustrata dal coefficiente minimo della litigiosità, che è del due per cento di vertenze individuali su oltre duecentocinquanta mila aziende e su oltre un milione e duecentomila addetti.

Il quadro dei rapporti sindacali si conclude con l'opera assistenziale della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio. Questo Istituto, che attua in pieno i termini assicurativi per la malattia proposti dalle Convenzioni internazionali di Ginevra, così da essere più volte citato con lode nelle pubblicazioni del «B. I. T.», contava 50.906 ditte iscritte nel 1930, 75.671 nel 1931, e 93.693 al compiersi del 1932.

Ampliati e messi in maggior efficienza gli Uffici Confederali, l'intero meccanismo associativo è in funzione ed agisce in tutti i suoi organi centrali e periferici.

Le 92 Federazioni Provinciali hanno accentuato il ritmo del loro lavoro, perfezionato il congegno dei loro servizi, l'intensità delle loro prestazioni assistenziali; non poche tra esse hanno raggiunto una efficienza associativa che sovente trova testimonianza autorevole e gradita nelle dichiarazioni dei capi della Provincia, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale in occasione di congressi e visite degli Ispettori confederali.

Il Ministero delle Corporazioni ha tuttavia più volte insistito nel precisare come direttive generali quelle tendenti a favorire anche la costituzione e lo sviluppo delle "Associazioni sindacali di categoria".

La Confederazione oggi presenta 17 Federazioni Naz., 20 Comitati tecnici per le categorie del Commercio all'ingrosso e 23 per quelle dei commercianti al dettaglio.

Alcune di queste organizzazioni Federazioni Nazionali e Comitati Tecnici, sono da tempo in stretta collaborazione col Ministero delle

del commercio di prodotti alimentari dei mercati d'arte antica e moderna e della pubblicità. La relazione enumera poi le preziose e cospicue iniziative culturali.

Infine la relazione conclude con una appassionata conferma di fede patriottica.

Parla il DUCE

Accolto da vibranti ovazioni ha quindi parlato il Duce. Ecco le sue limpide e incisive parole:

«Camerati Commercianti di tutte le provincie, di tutte le regioni e di tutte le categorie!

«Non sono venuto per fare un discorso. In genere io non ho mai volontà di fare discorsi. Oggi poi, me ne mancherebbe anche il tempo. Sono venuto qui per portarvi il mio saluto, il mio cordiale saluto, e non per ripetervi il discorso che vi ha fatto, in forma ammirevole e con concreta sostanza, il vostro Presidente.

«Non vi è nulla da aggiungere. Io potrei tutt'al più riconfermare in pieno quello che dissi a Milano in una delle indimenticabili celebrazioni del Decennale: che la funzione del commercio è insostituibile;

Valeriano Lorenzoni
 TRASPORTI INTERNAZIONALI
 Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07
Recapito Autotrasporti
 CARICHI COMPLETI
 Udine - Milano - Udine - Roma
 Udine - Trieste e viceversa

BERKEL
 PREZZI EFFETTIVAMENTE RIBASSATI
 Bilance da 1450 in poi, affittatrici da 1975 e oltre
 Si pregano i Sigg. Commercianti di interpellarci prima di spendere il loro denaro
 Rivolgersi all'Agente esclusivo per la Venezia Giulia e Prov. di Udine
G. BOTTAI
 Via Boccaccio, 11 - Tel. 9816 - Trieste
 Recapito per Udine: Via Prefettura 8 presso i Sigg. Geometri CONCHIONE & DI BERT

All'ombra del Castello

L'insediamento del Collegio provinciale dell'Artigianato

L'Artigianato Friulano saggiamente e intelligentemente guidato dal Segretario provinciale cav. Libero Grassi, ha avuto una solenne affermazione della sua energica vitalità, in una triplice cerimonia: la benedizione del lavoro delle Comunità Artigiane del Friuli, l'insediamento del Collegio Provinciale dell'Artigianato, e la distribuzione dei premi e diplomi ad artigiani meritevoli.

Alla cerimonia hanno presenziato il console com. Ivo Olivetti vicesegretario generale della Federazione Fascista Artigiani e Giudice del Tribunale Speciale, il cav. Franco Scosellati-Sforzolini ispettore per la Romagna, Emilia, Veneto e Trentino delle Comunità Artigiane, S. E. il Prefetto, l'on. Podestà, il Segretario Federale e tutte le più cospicue personalità civili, politiche e militari. Fu benedetto il nuovo lavoro delle Comunità Artigiane del Friuli. Hanno parlato il cav. Libero Grassi, il Podestà e il console Olivetti.

Ecco il Collegio Provinciale come è stato costituito:

Presidente: cav. Libero Grassi, Segretario Provinciale.

Capi Comunità: Arte del legno: Bonanni Giobatta - Arte del ferro e dei metalli: Fabris Olivino - Decoratori e Pittori: Del Toso Remigio - Installatori di Impianti: Asquini Mario - Arte del Cuoio e Calzatura: Marconi Giuseppe - Orafi, Argentieri ed affini: Cremese Danilo - Arte della Tessitura e ricamo: Filetti Lucia - Grafici: Bosetti cav. Arturo - Fotografi: Giordani Ercole - Arte della Liuteria e strumenti musicali: Veronesi prof. Enrico - Arte del marmo, pietra ed affini: Della Savia Giovanni - Arti Sanitarie Ausiliarie: Ambrosi Bruno - Arte dell'arredamento e giardinaggio: Gasparini Antonio - Mestieri Alimentari: Turrii Felice - Sarti, Cappellai ed affini: Basciu-Angelo - Parrucchieri ed affini: Marcotti Rambaldi - Restauro delle opere d'arte: Montalbano Pietro - Comunità mista dello Artigianato rurale: Fattori geom. Giacomo - Comunità mista delle Forze Armate: Panseri Romolo.

STAGIONE LIRICA AL "PUCCINI,"

Ottenuto l'assenso di Sua Eccellenza il Prefetto, il Podestà ha disposto che, col contributo del Comune, abbia luogo anche quest'anno una stagione lirica al Teatro Puccini.

La stagione avrà inizio il giorno 17 aprile e comprenderà dieci recite.

Verranno eseguite le seguenti opere: Francesca da Rimini di Zandonai, Fedora di Giordano, Bohème di Puccini.

Direttore di orchestra il maestro Zeetti.

Protagonisti della Francesca da Rimini: soprano Augusta Concato, tenore Parmeggiani, baritono Roggio.

Protagonisti della Fedora: soprano Rosetta Pampanini e tenore Parmeggiani. Della Bohème: soprano Rosetta Pampanini e tenore Civil.

L'orchestra ed il coro saranno composti dei migliori elementi cittadini completati con elementi forestieri.

LA GRANDE FIERA PASQUALE DI BENEFICENZA

Anche quest'anno per la solennità della Pasqua avrà luogo la tradizionale Fiera di Beneficenza a beneficio dei maggiori Istituti locali di Assistenza Civile e patriottica.

I commercianti e gli esercenti udinesi vorranno con la solita generosità contribuire alla benefica iniziativa. I doni si ricevono presso il Comitato alla Congregazione di Carità, in Piazza XX settembre.

L'on. Lantini ricevuto dal Duce

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Lantini il quale gli ha recato in omaggio il primo esemplare

IL PERITO
Casati Francesco
ha aperto lo Studio
nei suoi locali in
NIMIS [Borgo Centa]

della pubblicazione edita a cura della Confederazione del Commercio intesa ad illustrare l'azione di inquadramento e di organizzazione corporativa delle categorie commerciali. Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'omaggio e per la accurata pubblicazione, con la quale la Confederazione del Commercio ha voluto solennizzare il compimento del decennio della Rivoluzione.

FAGAGNA esito del mercato bovino

Molto animato e con esito felice si è svolto il primo mercato mensile.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (21 marzo) granoturco bianco 50-55, id. giallo 52-55, cinquantino 50 - (23 marzo) frumento 99-100, granoturco giallo 50-52, idem bianco 48-50, cinquantino 46-48 (25 marzo) frumento 105, granoturco giallo 52-53, id. bianco 49-50, cinquantino 48-50.

PORDENONE - Granoturco vecchio 53-54, sorgorosso 30-35, frumento 90-110.

PALMANOVA - Frumento 101-105 granoturco 45-53, avena 60-62, segala 70-73.

LATISANA - Frumento 92-96, granoturco giallo 45-57, id. bianco 43-45 avena 55-65.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 70-100, brovada 25-30, cipolla 25-30, fagioli 100-200, insalata 60-120, patate 22-30, radicchio 30-140, sedani 50-80, spinaci 50-70, verze 20-35.

PORDENONE - Fagioli vecchi 60-100, patate 35-40.

PALMANOVA - Fagioli 140-190, patate 25-30.

LATISANA - Fagioli scritti 55-60, id. da orto 90-140, patate 25-40.

FRUTTA

UDINE - Aranci 50-130, fichi 120-200, limoni al cento 5-8, mandarini 60-120, mele 60-250, noci comuni 180-350, pere 80-230.

FORAGE

UDINE - (21 marzo) Fieno alta di seconda 18-19, erba spagna 22-24, paglia 10-10.50, strame 12-13 - (23 marzo) Fieno alta di prima 19-20, id. seconda 17-18, della bassa di prima 16-18, erba spagna 19-24, paglia 9-11, strame 11-12 (25 marzo) fieno alta di prima 17-18, id. bassa 16-17, paglia 10-11.

PALMANOVA - Fieno 19-24, paglia 11-12.

VINI

UDINE - Vino toscano fino 140-180, id. comune 80-100, id. pugliese 100-160, id. modenese 70-120, idem nostrano fino 130-160, id. comune 90-110, aceto di vino gradi 5-50-55, id. a base d'alcool decimo al grado 110, acquavite nostrana 1400-1450, id. nazionale 1250, spirito fino puro ettanidro 2310, id. denaturato 265-270.

PORDENONE - Mediocre 80-100.

PALMANOVA - Vino comune 100-130, id. fino 130-150, id. marsala 440-470, id. vermouthe 430-470.

POLLERIE

UDINE - Anitre 4-4.50, capponi 6.50-7, conigli 1.80-2, galline 5-5.50, oche 4-4.20, piccioni 2-2.30, polli 7-7.50, tacchini 4.50-5.

PORDENONE - Polli e galline 5.50-6.50, capponi o tacchini 5-6.

PALMANOVA - Uova al paio 0.44 piccioni 3-4, galline 5-5.50, oche 3.70-4.10, tacchini 4.50-5 al kg.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano parmigiano 1931 1250-1280, gorgonzola (verde) 600-750, id. bianco 750-760, pecorino tipo romano 1931 900, fiore sardo stagionato 950-1050, montasio stagionato 750, hemmental nazionale 600-630, latteria Friuli semigrasso tre mesi 500-540, burro naturale nostrano extra 900-950.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7-9, legna in sorte 5-6.

PORDENONE - Legna da ardere 6-8.

PALMANOVA - Legna forte 7-8, idem dolce 6-7.

STATO CIVILE DI UDINE

dall'11 marzo al 25 marzo 1933 - XI

Nati	N. 70
Morti	" 51
Matrimoni	" 8

Nel vasto piazzale sono entrati n. 285 tra vacche e giovenche, buoi 8, vitelli 160, vitelloni 30.

Furono vendute 125 vacche e giovenche da L. 150 a 170 e da 120 a 150. Vitelli venduti 160 da 150 a 250. Vitelloni venduti 12 da 150 a 180.

L'esito felice si deve al numeroso intervento di acquirenti della Toscana Romagna e Trevigiano.

Le vie del paese sono state animate fino a tarda sera.

RUBRICA DEI QUESITI

Fornitura di pane a domicilio

C. T. - Comeglians.

Domanda - 1 Un fornaio con licenza di panificazione e vendita all'ingrosso, può fornire a domicilio il pane a privati incassando l'importo della fattura a fine mese?

2. La fornitura a domicilio a privati in piccoli quantitativi, ancorchè il pagamento venga fatto mensilmente, non rientra nella categoria della vendita al minuto?

3. Per esplicitare tale attività commerciale non occorre la prescritta licenza di vendita al minuto o ambulante?

4. Esercitando il commercio del pane all'ingrosso quanto è il quantitativo minimo di peso stabilito dalla legge che si può vendere?

Risposta - Al N. 1 si risponde NO.

Al N. 2 si risponde SI.

Al N. 3 si risponde SI.

Al N. 4 il commercio all'ingrosso non è in rapporto alla quantità, ma alla condizione che la merce sia ceduta ad altro commerciante e non al diretto consumatore.

Applicazioni di marche da bollo

T. & P. - S. Daniele del Friuli.

Domanda - Vi saremo grati se Vi compiacerete comunicarci la data di entrata in vigore della disposizione di legge che obbliga l'applicazione di una marca da bollo da cent. 10 sulle fatture nelle quali sono addebitate le spese di pacco postale.

Risposta - Non è una legge ma una risoluzione di massima della Direzione Generale delle Tasse sugli affari del 22-1-1931 con la quale fu stabilito che per le fatture relative a scambi, per merci acquistate franco partenze ed effettuati a mezzo pacchi postali, non trovano applicazione, quanto alle spese di trasporto, le disposizioni dell'art. 7 della legge 28 luglio 1930 n. 1011, onde la tassa di scambio deve applicarsi limitatamente al prezzo o valore della merce ed a quanto altro viene in fattura addebitato al compratore escluse le spese postali di spedizione, ancorchè addebitate nella fattura stessa, rimanendo in vigore le disposizioni di cui alla normale 116 del 1925.

Va da se che le spese postali di spedizione addebitate in fattura devono, per lo meno, essere assoggettate alla tassa di bollo graduale dalla data della sopracitata risoluzione di massima.

STUDIO TECNICO

DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (di fronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni.

Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

CONTRAVVENZIONI ALLA LEGGE METRICA

A modifica di quanto era disposto con circolare 11 marzo 1932, n. 2070 il superiore Ministero delle Corporazioni con circolare 12 dicembre 1932 n. 9138, chiarita con successiva 14 gennaio 1933 XI n. 9493 ha stabilito quanto segue:

«L'atto d'oblazione deve essere rivolto al Pretore; il quale lo definisce in via penale o lo rimette alla Prefettura, per la decisione in via amministrativa secondo che ritenga trattarsi di reato rientrante nell'orbita del C. P. od esclusivamente in quella della legge speciale.

Ove l'atto d'oblazione sia invece esibito alla Prefettura, questa non potrà decidere senza avere prima inteso la autorità giudiziaria circa la competenza della decisione.

BESTIAME

UDINE - Maiali da latte entr. 180 vend. 70 a 80-120 al capo, id. da allevamento entr. 37 vend. 18 a 160-225 al capo, id. da macello entr. 18 vend. 18 a 290-330 per quintale peso vivo.

PALMANOVA - (bestiame da allevamento) Buoi prima qualità p. vivo 180-210, id. seconda 170-190, idem terza 160-170, vacche di prima 170-200, id. seconda 160-180, id. terza 150-170, tori di prima qualità 170-200 vitelloni 180-230, vitelli da latte 190-220, conigli 180-190, suini lattonzoli 80-120 al capo, cavalli 1400-1900.

Io mi permetto di raccomandare al Ministero delle Finanze che voglia dare istruzioni a Comuni e Provincie di non incedere nella applicazione delle imposte e tasse contenute nel Testo Unico della Finanza locale sugli alberghi ed esercizi pubblici da parte di qualche Comune, o di capoluoghi di provincia che già hanno manifestato l'intenzione di raggiungere con rapidissima corsa i massimi consentiti dalla legge

(L'On. Lantini alla Camera)

Le riduzioni ferroviarie

Manifestazioni varie a Napoli

A. R. da tutte le stazioni delle FF. SS. per Napoli con le seguenti riduzioni:

30% dal 20 aprile al 19 maggio;

50% dal 1 al 24 settembre.

Validità 5 giorni se in partenza da stazioni distanti sino a km. 200; 10 giorni per percorrenze superiori.

Concorso Ippico a Genova

A. R. da tutte le stazioni delle FF. SS. per Genova per il periodo dal 10 al 30 aprile, riduzione del 50%.

Fiera di Parigi 13-29 Maggio 1933

A. R. da tutte le stazioni delle FF. SS. per i transiti di Ventimiglia, Modane, Chiasso, Domodossola, per il periodo dal 6 al 28 maggio, riduzione del 30%.

Validità: 20 giorni.

Fiera Campionaria Internazionale di Budapest 6-15 Maggio 1933

A. R. da tutte le stazioni delle FF. SS. per i transiti di Brennero, San Candido, Tarvisio, Postumia e Fiume, per il periodo dal 29 aprile al 14 maggio, riduzione del 30%.

Validità: 20 giorni.

Primavera Fiorentina

A. R. da tutte le stazioni delle FF. SS. per Firenze con le seguenti riduzioni: 50% dal 15 marzo al 19 aprile, 70% dal 20 aprile al 21 maggio, 50% dal 22 maggio al 25 giugno. Validità 7 giorni per percorrenze sino a km. 200; 12 giorni per percorrenze superiori.

Fiera Campionaria di Milano

A. R. da tutte le stazioni delle FF. SS. per Milano per il periodo dal 7 al 27 aprile, riduzione del 50%

Validità: 20 giorni, però i biglietti emessi dal 17 al 27 aprile sono validi soltanto fino al 6 maggio.

PREFERITE I PRODOTTI

"DELSER"

Lutto della Patria

Nelle lontane contrade della Somalia che ben conoscevano il valore, il lavoro, la tenace volontà, il brillante ingegno, il gran cuore e l'altissimo spirito del Principe Sabauda è deceduto S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

La notizia è corsa lungo le nostre colonie, i nostri mari, la intera Penisola come un grido accorato e la Patria si è curvata in pianto come sotto una sventura che colpiva tutta l'Italia e tutti i suoi figli.

Il Duca degli Abruzzi fu un grande Principe Sabauda e portò nuova luce e nuova gloria alla Dinastia come nuovi allori e durature benemerzè alla Patria. Tempra di soldato e di capitano indomito, colonizzatore intrepido e instancabile, lascia il Suo Nome glorioso legato a superbe conquiste. La sua memoria resta in benedizione perenne presso le nostre generazioni.

Media dei Cambi

S. U. Am. 19.41, Inghilterra 66.45, Francia 76.25, Svizzera 374.75, Belgio 271.50, Canada 16.18, Cecoslovacchia 68, Danimarca 300, Germania 4.63.6, Norvegia 342, Olanda 785, Polonia 219, Spagna 164.75, Svezia 354.

ECONOMICI

Importatore farine americane cerca rappresentante Udine Provincia, introdotto pasticcierei formai iscritto Consiglio Economia. Scrivere referenziando Cassetta 27 S. Unione Pubblicità Italiana Genova.

Il Rag. PASCOLO

di Udine ha trasferito il suo Studio in Via Savorgnana 17 - Telef. 38

ENRICO PORZIO

— UDINE —

Telefono 690 — Viale Stazione, 21

Premiata Industria Liquori e Sciroppi

Deposito CAMPARI SODA

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cassignacco 5 - UDINE

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Unico servizio diretto **GIORNALIERO** tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI

PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6a TUTTI I RISCHI :: :: :: TELEFONO 7-99 :: :: ::

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine...

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Febbraio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

- Abbattematteo Vincenzo, Udine L. 200.-
Alcozer Alessandro, Valvasone (19 eff.) 5.814,75
Alessandrini Adolfo, Udine 500.-
Angeli Antenore, Udine (2 eff.) 295.-
Anonima Friulana Autoservizi Udine (3 eff.) 1.228,35
Ambroset Clemente, Angelon Ferruccio ed Umberto, San Foca 4.000.-
Armellini Emilio, San Vito al Tagl. 200.-
Avon Ermenegildo, Cordenons (2 eff.) 841,15
I due effetti vennero immediatamente pagati, (dichiarazione documentata dell'interessato).

- De Losa Giuseppe e Antonio San Giorgio di Nogaro 250.-
De Losa Giuseppe, S. Giorgio di Nog. 190.-
De Losa Nicola (4 eff.) S. Giorgio di Nogaro 692.-
Del Mestre Napoleone, Udine 125.-
Del Pietro Pietro fu Giovanni Roveredo in Piano (2 eff.) 1.900.-
Del Sal Clotilde Giacomo e Adele Pordenone 3.000.-
Di Danieli Luigi, Pordenone 320.-
De Lucia Alessandro, Cervignano 120.-
Di Collalto Scipione Annibale Udine (3 eff.) 1.350.-
Di Daniel Angelo e Giordani Antonio, Claut 350.-
Di Lenardo Giovanni, Udine 524.-
Della Marina Giovanni, Udine (2 eff.) 3.390.-
Di Vincenz Luigi, Gonars 400.-
Drigo Luigi, Chions 400.-
Fabbri Alcide (3 eff.) S. Giorgio di Nogaro 1.544,30
Fabello Angelo, Udine 191.-
Fanna Erminio, Cavasso (2 eff.) 2.313,70
Febeo Angela, Solimbergo 225.-
Feruglio Celso, Udine (2 eff.) 1.200.-
Floriani Albano, Spilimbergo (3 eff.) 1.800.-
Fossa Adolfo, S. Vito al Tagl. (4 eff.) L. 1.510,35
Fossa Amedeo, S. Vito al Tagl. (2 eff.) 1.000.-
Fossa Fratelli, S. Vito al Tagl. (8 eff.) 2.162.-
Franceschini Tullio, Udine (2 eff.) 2.535,60
Garage Sociale, Udine 450.-
Gervasi Licinio, Nimis ?
Gianesini Erminio e Giovanni, Udine 1.360.-
Gianesini Giovanni, Udine 1.685,20
Giordani Gina, Udine 79.-
Gonano D. Giacomo, Manzinetto 200.-
Gozzi Gaspare e Gelda Daschio Gozzi, Bannia 30.000.-
Grattoni Lisario e Riter Regina Udine 2.166.-
Iseppi Giuseppe, Udine 170.-
Lavaroni Dionisio, Manzano 1.200.-
Laner Domenico, Udine 451.-
Leoncini Giovanni Maria Mortegliano 750.-
Locatello Luigi fu Nicolò, Maniago 100.-
Lucchini Valentino, Cimolais 1.000.-
Lorenzutti Giobatta, Udine 200.-
Magnoni Carlo, Udine 302.-
Marchi Adriano, Udine 500.-
Marchi Fratelli, Udine 400.-
Martina Federico e Giovanni Udine (3 eff.) 1.800.-
Martinuzzi Olivo fu Luigi, Maniago 374,85
Masotti Fratelli, Savorgnano 1.108,60
Mati Umberto, Aviano 60.-
Mattioli Ezio, Udine (2 eff.) 164,70
Mattioli Ezio e Suter Frida, Udine 150.-
Merlin Nini, Codroipo (9 eff.) 1.149,90
Micelli Emiliano, Udine 589.-
Milanese Luigi, Fiumicello 505,85
Mior Vittorio, Palmanova 1.500.-
Moretti Giuseppe, S. Vito al Tagl. 230.-
Maconi Giovanni, Pordenone (2 eff.) 3.500.-
Manzon Vittorio, Pordenone 150.-
Naibo Giovanni (4 eff.) Azzano X 2.091.-
Neri Angelo, Capomolle 1.561,20
Nigris Armando, Udine (2 eff.) L. 950.-
Odorico Americo, Sequals (4 eff.) 6.005.-
Pacorig Giovanni, Ontagnano 3.000.-
Palmano Giovanni, Udine 100.-
Parosio Enrico, Magnano 50.-
Passeletti Felice, Udine 500.-
Pasini Ascanio, Pordenone 2.000.-
Pellis Bovo di Giovanni e Pellis Giovanni, Pignano di Ragogne 900.-
Perenzin Antonio, Sacile 1.000.-
Perut Giulio fu Luigi, Polcenigo 202.-
Pesavento Tancredi, Udine 60.-
Petrantoni Michele, Udine 150.-
Piani Fratelli (2 eff.) S. Giovanni al Natisono 790.-
Piani Giobatta, S. Giovanni al Nat. 260.-
Pinzani Attilio e Pinzani Stefano Marianna, Palmanova 1.000.-
Piros Filippone, Udine 500.-
Pittis Pietro, Mortegliano 550.-
Pivetta Fortunato fu Giovanni, Pivetta Luigi fu Pietro, Trevisiol Marco, Pivetta Giovanni, Pasion di Pordenone 2.000.-
Polo Alfonso (2 eff.) S. Vito al Tagl. 765.-
Polo Lino (5 eff.) S. Vito al Tagl. 2.355.-
Pravisan Giobatta, Udine (4 eff.) 1.165.-
Querini Giuseppe, Udine L. 400.-
Romanelli Emilio, Udine (4 eff.) 2.739,50
Romanutti Giorgio, S. Giovanni al Natisono 85.-
Rizzi Renato, Pocenina 150.-
Rossi Luigi, Udine 200.-
Rosso Osualdo, Pocenina 75.-
Saccher Vittorio, Trangoni Emilio Cussignacco 2.000.-
Salgarella Giuseppe, Udine 4.390.-
Protestato per disguido e pagato. (Dichiarazione del prenditore).

- Salzano Gaetano, Pordenone 125.-
Sisti Ernesto, Pordenone 400.-
Tamburus Rina, Cividale 54.-
Tangazzi Guido, Cividale (3 eff.) 329.-
Tardivello Luigi, Udine 180.-
Tardivello Luigi, & Figli, Udine 206.-
Taverna Domenico, S. Giorgio di Nog. 150.-
Teti Ettore, Sacile 1.362.-
Tiraboschi Augusto, S. Giorgio di Nogaro (2 eff.) 204.-
Tiziani Giovanni, Campolongo (2 eff.) 2.950.-
Todero Ernesto, Palmanova 395,15
Tomasetti Giovanni, Ponte San Quirino 400.-
Toso Maria, Udine 200.-
Trinco Nicolò, Cividale (3 eff.) 1.900.-
Una delle cambiali di L. 300 venne pagata dopo elevato il protesto.
Trinco Nicolò e Guion Luigi Cividale L. 1.500.-
Turchetto Aldo, Udine 500.-
Tamburlini Giuseppe, Pordenone (2 eff.) 500.-
Tomè Maria, Palse di Porcia 600.-
Vianello Fausto, Pordenone 100.-
Vianello Giuseppina, Pordenone 220.-
Zanetti Enrico, Porcia (Talponedo) dollari 375,45
Zaccaria Giuseppe, Udine 305.-
Zannini Santa, Villotta di Chions 600.-
Zilotti Augusta, Udine 215.-
Zoratti Giuseppe, Codroipo 185,40
Zuccato Giuseppe, Pers di Maiano 250.-

Banca Cooperativa - Udinese

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1933 - XI
Attività Passività
Cassa L. 415.329,98 Depositi fiduciari L. 11.573.983,35
Portafoglio > 6.442.491,70 Cassa Prev. Imp. > 347.389,79
Valori dell'Istituto > 6.213.724,30 Azionisti co. divid. > 53.749,45
Effetti per l'incasso > 324.028,95 Corrispondenti > 2.038.985,46
Conti C. attivi e Ant. > 1.193.686,64 Cred. per l'incasso > 376.954,30
Corrispondenti > 536.128,68 Creditori per avalli > 314.375,-
Stabili e mobili > 150.001,- Depositanti a gar. e custodia > 6.218.254,72
Debitori per avalli > 314.375,- Capitale e riserve > 866.562,40
Valori di terzi a gar. e custodia > 6.218.254,72
Spese int. passivi, imp. tasse, ecc. > 129.773,55
Risconto a favore 1933 > 75.900,-
Rend. del corr. eser. > 71.640,05
Totale generale L. 21.937.794,52 Come contro L. 21.937.794,52

DICHIARAZIONI

L'effetto protestato il 21 gennaio 1933 a carico di Zanoni Andreina di Udine per L. 779,40 si riferiva ad una tratta non accettata e pubblicata erroneamente come cambiale.

FALLIMENTI

- Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:
Tangazzi Giuseppe - albergo - Cividale 9 marzo 1833 - Giudice cav. Suich - Curatore rag. L. Albini, Present. titoli di credito 8 aprile, chiusura processo verifiche 27 aprile p. v.
Breda Antonio - Impresa costuzioni - Azzano Decimo - 11 aprile 1932 - Giudice cav. Orsi - curatore avv. Tavasini. Present. titoli di credito 10 aprile, chiusura processo di verifica 27 aprile 1933.
Gervasi Licinio - chincaglierie - Nimis - 16 aprile 1933 - giudice cav. Falchi - curatore avv. De Monte. Presentazione titoli di credito 12 aprile, chiusura processo verifiche 1 maggio p. v.
Bertoni Giordano - negoziante saponi - Udine 16 marzo 1933 - giudice cav. Caneva curatore dott. Marinato. Present. titoli di credito 14 aprile, chiusura processo verifiche 8 maggio p. v.
Mattelig Giovanni - Oste - S. Leonardo 21 marzo 1933 - giudice cav. Santomaso - curatore avv. Sandrini. Presentazione titoli di credito 20 aprile, chiusura processo verifiche 8 maggio p. v.
Di Giusto Odorico - commerciante - Chiasiellis di Mortegliano - 22 marzo 1933 giudice cav. Della Bianca - curatore avv. Allatere. Presentaz. titoli di credito 20 aprile chiusura processo verifiche 9 maggio 1933.
Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato i seguenti fallimenti:
Nigris Candido - commerciante - Ampezzo 5 marzo 1933 - giudice avv. dott. Adelchi Pojani - curatore avv. Luigi Quaglia. Present. titoli di credito 31 marzo, chiusura processo verifiche 20 aprile 1933.
Bettanin Francesco - commerciante - Gemona - 5 marzo 1933 - giudice avv. Enrico Toman - curatore rag. Antonio Valli. Presentazione titoli di credito 2 aprile, chiusura processo verifiche 20 aprile 1933.
Revoche di fallimento
Con sentenze del Tribunale di Udine in data 6 corrente mese, sono stati revocati: il fallimento dichiarato addì 14 gennaio 1933 - XI contro Alfonso Marangoni di Santa Maria di Sclanico; e quello dichiarato con sentenza 13 gennaio 1933 - XI a carico di Giuseppina Rossi di Udine.
Concordati preventivi
Distilleria Agricola Friulana "Canciani & Cremese", - Udine - 2 marzo 1933 - Ammesso al concordato preventivo sulla base del 100% ai creditori privilegiati e ipotecari, 40% ai creditori chirografari, garanzia attività immobiliare della ditta e del fratello dott. Luigi Canciani - Adunanza creditori 30 marzo 1933 - Commissario giudiziale avv. Aleardo Chiussi.
Malattia Romano - Ditta - Rivignano - 15 marzo 1933 - ammesso al concordato preventivo sulla base del 100% ai creditori privilegiati e ipotecari, 40% ai chirografari garanzia delle attività mobiliari ed immobiliari della ditta concordataria - Adunanza 10 aprile - commissario giudiziale avv. dott. Mario Levi.
Omologazioni di concordato
Nadali Giovanni - Udine - 1 marzo 1933. S. A. Arturo Stradiotto e C. - Codroipo 31 gennaio 1933.
Fornasari Pietro, Attilio a Consorti - Manzano - 27 gennaio 1933.

Servizio dei colli espresso

Siccome da diverse Federazioni è stato più volte espresso un voto tendente ad ottenere dalle Ferrovie dello Stato la facoltà di spedire in assegnato i «colli espressi», significasi che le prefate ferrovie hanno fatto conoscere che non possono consentire tale modo di pagamento.

Le motivazioni sono le seguenti: nell'istituire il servizio dei «colli espressi» l'amministrazione ferroviaria ha dovuto dare la preferenza alla rapidità di resa e di riconsegna a domicilio dei trasporti.

Commercianti italiani in Libia

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che ad iniziativa dell'on. Lantini Presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, nel prossimo aprile sarà effettuata una gita di commercianti Italiani in Tripolitania e Cirenaica in occasione della Fiera di Tripoli.

Banca Cooperativa - Udinese

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1933 - XI
Attività Passività
Cassa L. 415.329,98 Depositi fiduciari L. 11.573.983,35
Portafoglio > 6.442.491,70 Cassa Prev. Imp. > 347.389,79
Valori dell'Istituto > 6.213.724,30 Azionisti co. divid. > 53.749,45
Effetti per l'incasso > 324.028,95 Corrispondenti > 2.038.985,46
Conti C. attivi e Ant. > 1.193.686,64 Cred. per l'incasso > 376.954,30
Corrispondenti > 536.128,68 Creditori per avalli > 314.375,-
Stabili e mobili > 150.001,- Depositanti a gar. e custodia > 6.218.254,72
Debitori per avalli > 314.375,- Capitale e riserve > 866.562,40
Valori di terzi a gar. e custodia > 6.218.254,72
Spese int. passivi, imp. tasse, ecc. > 129.773,55
Risconto a favore 1933 > 75.900,-
Rend. del corr. eser. > 71.640,05
Totale generale L. 21.937.794,52 Come contro L. 21.937.794,52

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
Esercizio 58°
Patrimonio L. 18.178.127,14 - Erogate in beneficenza L. 10.191.736,97

Estratto della Situazione al 28 Febbraio 1933 - A. XI E. F.

ATTIVO
Cassa L. 1.818.673,53
Mutui prestati e conti correnti > 83.500.514,47
Valori pubblici azioni e partecipazioni > 69.944.845,55
Cambiali in portafoglio > 14.646.374,04
Conti corrispondenti > 26.627.672,90
Beni immobili mobili e impianti > 4.060.679,91
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie > 24.321.305,61
Esattoria e Ricevitoria Provinciale > 14.035.865,16
Depositi a cauzione ed a custodia > 72.055.904,67
L. 311.011.835,84
PASSIVO
Depositi a risparmio ed in conto corrente L. 166.733.113,53
Conti corrispondenti > 14.020.859,52
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie > 25.489.424,96
Esattoria e Ricevitoria Provinciale > 14.336.287,77
Depositi a cauzione ed a custodia > 72.055.904,67
Utili ad oggi > 198.118,25
Patrimonio al 31 Dicembre 1932 > 18.178.127,14
L. 311.011.835,84
Il Direttore L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno agr. A. VILLORESI L'Ispettore F. PIVA

BREVETTO DELLA REAL CASA - N. 725
"SAO"
STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO
UDINE - Piazzale 26 Luglio - Tel. 6
FRUTTIFERI (MELI - SUSINI - CILIEGI)
CONIFERE - PIANTE PER VIALI E GIARDINI
Urgente vendita forzata per sgombero vivai

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Sede sociale e Direzione generale VICENZA
Capitale Sociale e Riserve al 31 Dicembre 1932-XI L. 51.185.206,49
Valori di proprietà " " " 99.364.987,51
Depositi fiduciari " " " 281.877.069,47
Portafoglio e Conti Correnti " " " 171.039.887,39
Sedi: Belluno - Este - Rovigo - Treviso - Udine - Venezia-Mestre - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Alle migliori condizioni Tutte le Operazioni di Banca

Il Commerciante

In questo spietato processo contro il sistema economico attuale, o meglio di ieri difficilmente definibile nella sua interezza, il commercio appare - scrive "Il Corriere Mercantile" - come uno dei maggiori accusati. Contro il commercio, contro, cioè, tutto ciò che si interpone fra il produttore e il consumatore, si sono appuntate infinite critiche, non solo per la sua funzione apparentemente parassitaria, ma anche perchè è stata giudicata inutile sovrapposizione in una ideale costruzione economica. Si è semplicisticamente sentenziato che il passaggio diretto dalla produzione al consumo - come se tale passaggio potesse verificarsi in una teorica unità di tempo, di luogo, di persona - significherebbe riduzione di prezzi con la eliminazione di mani - ed anche di mani superflue; significherebbe semplificazione di rapporti con vantaggi inapprezzabili per il consumo. Non è da ieri che il commercio è nella mentalità dell'opinione pubblica, troppo facilmente abbagliata da schemi perfetti nell'apparenza, sul banco degli accusati; aumentano i prezzi, è l'ingordigia degli intermediari che ne è la causa; ribassano i prezzi, è la presenza del commerciante che impedisce che il beneficio di tale ribasso sia subito risentito da tutti.

Il commerciante è stato, così innocente o colpevole, il capo espiatorio di ogni crisi, di ogni turbamento nelle vicende economiche; e fornirebbe interessantissimo materiale ad illustrare questo curioso accanimento contro una figura che ha resistito a tutti i tentativi in ogni tempo compiuti, uno sguardo alla storia economica lungo i secoli ed in tutti i paesi del mondo.

Il fatto stesso del sopravvivere del commerciante a tanto accanirsi di lotte è già di per sé la miglior difesa delle insostituibili funzioni che l'intermediario ha nella vita economica.

Sul finire del secolo scorso a lungo si discusse sui benefici dei mercati e della speculazione; in sostanza era ancora l'animosità contro il commercio che affiorava. Chi non ricorda tutto quanto si disse, si scrisse, si decretò durante la guerra per imbrigliare e regolamentare il commercio, dai calmieri alle annone?

E chi non ha portato il suo piccolo granellino alle discussioni che solo oggi accennano a sopirsi, sul divario fra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto, in cui naturalmente il commerciante era la testa di turco, su cui facile era picchiare?

Nonostante tutto, sul commercio vive ancora in Italia circa un decimo dell'intera popolazione ed ancora 850 mila aziende continuano a sussistere, dando lavoro ad oltre un milione e mezzo di persone.

E questa vitalità di una funzione che si vuol fare apparire come parassitaria sta a testimoniare una evidente utilità economica.

L'incerto brancolare alla ricerca di un nuovo sistema economico e l'intervento - più spesso stimolato che spontaneo - dello Stato in ogni stadio dei fenomeni della produzione e della distribuzione hanno portato in questi ultimi tempi ad una forma nuova di lotta contro il commercio privato.

Si è partiti dal presupposto che il rifornimento di un paese, specie per le materie prime, è interesse nazionale e che pericoloso è il lasciarlo in mano di privati anteposti agli interessi propri a quelli del paese; necessità quindi di accertamenti e monopoli statali. In Francia qualcosa di simile si è fatto per il grano; con criteri pressapoco uguali si è proceduto in altri paesi e progetti ancor più radicali sono stati a più riprese proposti in Germania.

Ammesso questo principio facile era scivolare in una specie di sovietismo economico, ossia in un totale passaggio del commercio in mani dello Stato. Ed a ciò conducevano anche le preoccupazioni per la difesa della valuta, che hanno portato alla illusione degli scambi bilanciati, ossia alla assurdità di un perfetto pareggio fra importazione ed esportazioni con la creazione di apposite stanze di compensazione. Gli accordi fra Stati, di cui ogni tanto si ha notizia, per lo scambio - o meglio, il baratto - di merci e prodotti sono in parte frutto di queste tendenze. Siccome, però, tutto ciò urta contro i principi stessi del commercio, che ha soprattutto bisogno di poter ampiamente respirare,

gli scambi si sono anemizzati e isteriliti.

Da un presupposto non dissimile parte anche quella tendenza, che nell'ambito di ogni Stato si manifesta alla eliminazione della figura del commerciante. L'illusione di poter trasferire direttamente il prodotto o la merce da chi la produce a chi la consuma, quasi che tale passaggio potesse avvenire automaticamente senza bisogno di persone che conoscano la psicologia particolare di compra e il meccanismo complesso degli scambi, ha portato a concedere molto a tutte quelle iniziative che tal fine si proponevano di raggiungere.

Tali concessioni, pur non giovando che in minima parte al consumatore, hanno per contro creato situazioni di privilegio e sperequazioni che i limitati benefici dell'esperimento non giustificano.

La frase, in molta parte illusionistica: "dal produttore al consumatore", contribuisce ad accrescere la sensazione che, eliminato il commerciante, più agevoli divengano gli scambi, più alleggeriti ne risultino i prezzi.

L'esperienza di tutti questi tentativi ha insegnato, però, quello che già aveva insegnato la storia economica, e cioè che il commerciante, per la possibilità che ha di ridurre il costo del passaggio dalla produzione al consumo operando per conto di parecchi produttori e con una conoscenza più diretta del mercato; per la ripartizione dei rischi che viene ad operare nello spazio e nel tempo; per i mezzi creditizi offerti permettendo al produttore più rapidi smobilizzi e quindi più regolare lubrificazione del ritmo produttivo; per la azione calmieratrice che compie sui prezzi equilibrandoli in estensione e in profondità nel tempo, non può essere eliminato.

Le modeste esperienze che ognuno può fare acquistando le frutta direttamente dal contadino produttore che gira di casa in casa con il suo cesto invece che sul mercato, e le grandi esperienze tentate dagli Stati monopolizzando gli acquisti o le vendite di determinati generi senza l'ausilio del commerciante sono assai istruttive.

Per questo, bene ha fatto - conclude "Il Corriere Mercantile", la Confederazione Nazionale Fascista del Commercio a chiarire, molte inesatte idee che, nel disorientamento provocato dalla crisi e dal contrasto di tante teorie, facile terreno trovano nell'opinione pubblica.

Tariffa postale e fatture commerciali

Ecco a quali disposizioni ministeriali, che qui riassumiamo aggiornate deve corrispondere il contenuto delle fatture commerciali perchè spedite in busta aperta, esse possano fruire della tariffa postale ridotta:

Le fatture commerciali devono essere predisposte a stampa o con altro processo meccanico, esclusa la macchina da scrivere, devono constare di un sol foglio e non superare il peso di grammi 15. Possono recare stampate avvertenze di indole generale e, manoscritte, dattilografate o stampigliate, indicazioni che riguardano:

- nome ed indirizzo del mittente, del suo commissionario o rappresentante e del destinatario;
- data, luogo e mezzo di spedizione della merce e data di compilazione della fattura;
- modalità inerenti al pagamento;
- descrizione della merce fatta anche con lettere o con cifre;
- peso lordo, tara e peso netto o quantità numerica della merce, e specificazione dei numeri e delle marche con cui sono contraddistinti i colli formanti oggetto della fattura;
- prezzo unitario e complessivo, sconto, spese di trasporto e di imballaggio, tasse gravanti sulla merce ed importo netto dovuto dal destinatario;
- riferimento alla commissione del cliente (data, numero e mezzo della ordinazione);
- numero della fattura;
- firma di quietanza e relativa marca da bollo;
- richiamo al libro: «merci in lavorazione» (paragrafo 268 della Rassegna poste e Telegrafi del 1932);
- la dichiarazione della sospensione con richiamo all' corrisp-

dente partita del libro «merci in sospeso» nelle fatture di merci in sospeso (paragrafo 202 Rassegna Poste e Telegrafi del 1931).

Possono inoltre, senza aumento di affrancatura, recare allegato, e stampato su uno dei lati un bollettino di versamento in c.c. postale del tipo ufficiale, o ad esso conforme, bollettino che può portare predisposte a stampa, a macchina od a mano, tutte le indicazioni richieste dallo stampato, oltrechè, a tergo del certificato di allibramento e della ricevuta, la causale del versamento.

Possono recare, infine talloncini o piccoli avvisi a stampa, contenenti l'invito ad effettuare il pagamento mediante versamento in c.c. postale.

Tutte le fatture non rispondenti rigorosamente alle condizioni suddette devono essere considerate come carte manoscritte e tassate come tali se insufficientemente affrancate.

Gli estratti di conto vanno considerati agli effetti della affrancatura, quali fatture commerciali, semprechè rispondano alle condizioni stabilite per tale genere di corrispondenza (paragrafo 524 dei Bollettini Postali del 1932).

"Il Sole"

Il recente accordo per i prezzi del seme bachi ed il suo pagamento

Il comunicato diramato da Roma il giorno 11 corr. circa gli accordi intervenuti fra l'organizzazione dei produttori seme bachi e quella degli agricoltori allevatori di bachi ha certamente una importanza cospicua.

Infatti colla deliberazione adottata che l'agricoltore acquirente di seme bachi che non intenda pagare in contanti l'importo del seme, può delegare il fornitore ad incassare tale prezzo sulle lire di premio che a suo tempo sarà pagata dallo Stato, si viene a liberare praticamente gli agricoltori dall'onore di sborsare in contanti le somme dovute per l'acquisto del seme bachi e si incoraggia così la massa al covo con mezzi pratici di interesse immediato.

In molte zone, specialmente il piccolo agricoltore, trova oneroso di dover anticipare l'importo del prezzo del seme bachi nella incertezza dei risultati e nel dubbio dei risultati e nel dubbio dei ricavi. Ma col provvedimento così enunciato, esso non deve più attingere alle sue magre disponibilità di contanti per pagare il seme bachi, ne detrarre a raccolto, dai ricavi del prodotto, tale importo.

Il semeio incasserà in fondo così, dallo Stato, il prezzo del seme su quella lira di premio al chilo bozzoli che il Governo Fascista ha ancora una volta assegnato agli agricoltori quale integrazione dei modesti ricavi che il prodotto stesso andrà a dare.

Il provvedimento integra felicemente il Decreto di stanziamento della lira di premio, e pone l'allevatore di bachi nella situazione di non poter trovare alcuna giustificazione legittima per abbandonare una cultura ed una attività che pur hanno rappresentato per il suo bilancio fonte sensibile di risorse economiche.

Il seme gratuito così come era stato richiesto da più parti avrebbe costituito un provvedimento non certo scevro di multiformi pericoli, primo fra tutti quello di stabilire precedenti atti a svalutare ed attenuare lo sforzo che l'agricoltore deve fare per ottenere un buon raccolto.

Da considerarsi inoltre che l'accordo di Roma ha apportato una nuova decurtazione al prezzo del seme bachi con L. 2 per oncia sugli incroci e sui bigiali rispetto al prezzo della passata campagna.

Quando fu costituito il Consorzio Italiano Produttori Seme Bachi or sono due anni, da più parti si elevarono voci di allarme per mettere in evidenza che tale raggruppamento avrebbe forse portato a più tenaci difese e ad aumenti del prezzo del seme. Orbene lo scorso anno a costituzione avvenuta del Consorzio il prezzo fu portato da L. 38,50 a L. 28 e quest'anno ancora una riduzione è avvenuta che rappresenta circa il 10% di ulteriore ribasso.

Questo significa che la politica Consorziale è fatta di senso di responsabilità verso la bachicoltura e gli interessi superiori della sericoltura nazionale.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
D' Orecchi :: Naso :: Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA
per malattie
D' ORECCHI, NASO E GOLA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
DALLE 8-12 TELEFONO 12
Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

Erika Ditta **Elios**
:: **Ortolani**
UDINE
Via Aquileia 19 B. - Tel. 4-21
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
:: CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA
OFFICINA SPECIALIZZATA
IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Torrefazione del Caffè
F.lli MATTONI
GORIZIA
Filiale di Udine
Gorizia Tel. N. 2-88 - Udine Tel. N. 10-05

Reni - Vescica - Prostata - Uretra
UDINE - Dott. Ettore Carnelutti - UDINE
Riceve ore 9 - 12 - 15 - 18 (escluso il mercoledì) Via Savorgnana 13

Fortunato Caselli
Piazza Vitt. Em. N. 6^a - UDINE - (Angolo Via Belloni)
Forniture Industriali - Macchine - Utensili

Fratelli Morassutti
UDINE - Viale Principe Umberto 17 - Telef. 89
Agenzia **FORD - FORDSON**

ENRICO BURRA - UDINE Via Palladio, 2
Tel. 5-73
FORNITURE PER VELOCIPEDI
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALITÀ PARAVESTE
Concessionario: CICLI BIANCHI
RIPARAZIONI - VERNICIATURE - NICHELATURE
VENDITE RATEALI

ABITI
SOPRABITI
IMPERMEABILI
PALETOTS
GIACCHE DI CUOIO
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
DI TUTTI I TIPI E PREZZI:
presso la **Casa di Confezioni - Rezzoli & C.**
Primaria Sartoria Civile e Militare - UDINE
Portici Palazzo Municipio - Telef. N. 1-41

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
:: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442
APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDEICI
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDEICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL' OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D' ASSICURAZIONE E PRIVATI.
LUIGI VARIOLO